



BRUGNOLI: MISURE STRUTTURALI PER I GIOVANI, L'OCCUPAZIONE PARTA DALLA SCUOLA

“Le imprese non riescono a trovare più del 40% delle risorse. Rinsaldare il legame formazione-lavoro”

Buzzella: Italia rischia crisi, agire su cuneo fiscale ed energia



“Condivido la linea del presidente del Consiglio Draghi sulla richiesta che USA e Russia si parlino per trovare un accordo. Oltre alla distruzione in Ucraina, la guerra sta provocando danni incredibili per noi europei, che rischiamo una profonda crisi, e per Africa e Medio Oriente, che comprano il 90% delle derrate alimentari da Russia e Ucraina”. Così il presidente di Confindustria Lombardia, Francesco Buzzella, all'Adnkronos. “Se ci sarà una frenata dei consumi, se i prezzi non scenderanno abbastanza e se la guerra continuerà prolungando il clima di incertezza, l'impatto sarà importante. Con un armistizio o una pace e il ritorno di un clima di fiducia la gente potrebbe tornare a vivere e spendere, ma fino a quel momento la sfiducia e l'incertezza avranno un impatto notevole sugli acquisti, e il Governo dovrebbe quindi intervenire in maniera decisa: sul lato delle famiglie bisogna agire sul cuneo fiscale per aumentare più potere d'acquisto; sul fronte delle imprese bisogna limitare drasticamente il prezzo dell'energia, altrimenti diventa davvero difficile competere con i concorrenti stranieri”.

“La politica deve essere chiara: ha intenzione di far vincere il Paese, aiutando il governo a mettere in campo interventi strutturali per favorire l'occupazione dei giovani o prosegue sulla strada dei bonus, che si sta rivelando un disincentivo al lavoro?”. Così Giovanni Brugnoli, Vice Presidente per il Capitale Umano, in un'intervista sul Sole24Ore. “Mi aspetto una risposta per almeno tre ragioni – ha spiegato: siamo la seconda potenza manifatturiera in Europa, la settima economia al mondo, ma famiglie e studenti spesso non lo sanno. In secondo luogo, non riusciamo a trovare più del 40% delle risorse che servono alle imprese ed infine, serve ricostruire un'alleanza tra imprenditori, territori e scuola”. Il VP ha ricordato che Confindustria propone misure strutturali da mesi, e sui giovani “sento parlare di interventi in cantiere su apprendistato e tirocini curriculari che introducono vincoli burocratici e nuovi costi. Se fosse così, uccideremo questi strumenti, allontanando formazione e lavoro, quando invece occorre rinsaldarne il legame”. Brugnoli, oggi agli Stati Generali dell'Orientamento, ha affermato che con questa giornata organizzata da Confindustria “vogliamo far vedere la bellezza dell'Italia, che viene dalla sua industria e dalla capacità dei nostri talenti di creare quell'innovazione che ci rende riconoscibili in tutto il mondo. Accanto al 'Made in Italy' propongo di aggiungere 'Educated in Italy', perché ogni percorso, dal liceo all'istituto tecnico, è importante. Dobbiamo, tuttavia, rendere la scuola moderna e attrattiva come l'impresa, approvando le riforme del Pnrr, cambiando didattica e introducendo più pratica, innovazioni metodologiche e nuove tecnologie”.

Vacondio: rincari prezzi mai visti prima. Serve agire a livello europeo



“Gli aumenti dei prezzi che abbiamo avuto nelle ultime settimane superano il 40%: una cosa del genere in trentacinque anni di attività non l'avevo mai vista”. Così Ivano Vacondio, presidente di Federalimentare, in un'intervista su Verità&Affari. “Quando si parla di aumenti del grano non ci riferiamo solo alla farina: i cereali interessano il 70% del fatturato dell'intero comparto del food, e dunque i rincari non riguarderanno solo pane e pasta ma anche carne, formaggio e così via, perché gli animali negli allevamenti si nutrono, e la dieta è a base di farine. Poi, se l'andamento del grano subisce impennate, trascina al rialzo tutti i principali prodotti agricoli”, ha spiegato. “In generale, il problema non è solo del prezzo, ma riguarda le forniture. Ad oggi non c'è carenza di cereale, il grano c'è ed è anche molto, soprattutto in una Europa che da sempre è esportatrice. Il problema è che è in atto una speculazione, perché chi ha il prodotto se lo tiene, sperando che i prezzi aumentino ancora. È necessario, quindi, agire a livello europeo: l'Ue deve fare mutualità, serve un debito comune ed una azione comune, perché gli effetti ricadono su tutti i Paesi membri”.

Buia: protocollo Ance-parti sociali sul lavoro dei migranti nell'edilizia



“Grazie alla collaborazione tra istituzioni e parti sociali del settore edile si aprono nuove opportunità di lavoro in un'ottica di sostenibilità e di inclusione sociale. L'Ance e le organizzazioni sindacali Feneal Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil hanno espresso grande soddisfazione per la sottoscrizione, con i ministri Orlando e Lamorgese, del Protocollo per l'inserimento socio lavorativo dei migranti in condizioni di vulnerabilità. Il protocollo prevede concrete azioni per la promozione di percorsi formativi e opportunità di lavoro nel settore dell'edilizia, attraverso il sistema delle scuole edili presenti in tutto il Paese. Tali percorsi si svilupperanno a cura del sistema Formedil, con una formazione mirata per ogni singolo beneficiario e si concluderanno con tirocini presso diverse imprese del sistema”. Così Gabriele Buia, Presidente dell'Ance, in una nota congiunta con i sindacati del settore.

Luiss Business School diventa S.p.A e punta su mercato internazionale



“Con la trasformazione in S.p.A, la Business School della Luiss avvia un processo di cambiamento strategico profondo che la mette ancor di più in condizione di competere con le grandi istituzioni internazionali di formazione manageriale. Ringrazio Paolo Boccardelli per il grande impegno e lo straordinario lavoro svolto in questi anni e auguro a Raffaele Oriani di realizzare gli importanti obiettivi della nostra strategia di crescita”. Così in una nota Luigi Abete, presidente della Luiss Business School. L'istituto ha cambiato forma giuridica diventando una società per azioni, di cui l'ateneo mantiene direzione e controllo al 100%.

